



COMANDO LEGIONE CARABINIERI “PUGLIA”

SM – Ufficio Logistico

Organismo di Supporto Logistico



REGOLAMENTO

DEL

LIDO DEL CARABINIERE

Sommario

Art. 1. COSTITUZIONE E SCOPO	3
Art. 2. NORME DI RIFERIMENTO	4
Art. 3. FUNZIONAMENTO.....	5
Art. 4. GESTIONE ED ORGANI DI GESTIONE	6
Art. 5. BENEFICIARI.....	7
Art. 6. POTESTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE	8
Art. 7. DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO.....	9
Art. 8. ATTIVITÀ' ADDESTRATIVE.....	10
Art. 9. EFFICACIA.....	11

Art. 1. COSTITUZIONE E SCOPO

Nel novero dei servizi forniti dall'Organismo di Supporto Logistico (O.S.L.) denominato "Sala Convegno Unificata" (S.C.U.) della Legione Carabinieri "Puglia", è attivato il servizio di balneazione, denominato "Lido del Carabiniere", nell'ambito delle strutture distaccate in località Torre a Mare (BA) ed in località Mater Domini (BR), con lo scopo di consentire, al personale dell'Arma, in servizio ed in quiescenza, ai familiari, nonché agli appartenenti di cui alle categorie previste dall'art. 4 del presente Regolamento, di fruire di un periodo di riposo.

Art. 2. NORME DI RIFERIMENTO

La gestione delle strutture,ove è attivo il servizio di balneazione, è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- a. Direttiva SMD - G-023 edita nel maggio 1999 dallo Stato Maggiore della Difesa -V Reparto Affari Generali -Ufficio Affari Generali, le cui disposizioni sono state approvate il 26 maggio 1999, con relativo atto, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- b. artt. 463 e seguenti del d.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, Capo V, Sezione I “Assistenza morale, benessere e protezione sociale”;
- c. Statuto dell’Organismo di Supporto Logistico (O.S.L.) della Legione Carabinieri “Puglia” (Statuto), denominato “Sala Convegno Unificata” (S.C.U.);
- d. Regolamento Interno della S.C.U. (Regolamento Interno);
- e. Regolamento del “Lido del Carabiniere” (Regolamento);
- f. Disposizioni per la fruizione del servizio di balneazione denominato “Lido del Carabiniere (Disposizioni);
- g. Circolare per la stagione balneare(Circolare)emanata,dall’Amministrazione Militare (AM), entro il 1° Marzo di ogni anno;
- h. Capitolato Tecnico e Disciplinari dei servizi, approntati per la gara di concessione;
- i. quanto altro pubblicato sulla piattaforma digitale(Sito) realizzata per consentire la fruizione dei servizi della S.C.U.

Art. 4. GESTIONE ED ORGANI DI GESTIONE

- a. La gestione del “Lido del Carabiniere” sarà assicurata dall’Ufficio Logistico, che si avvarrà dei competenti uffici legionali, mentre la conduzione di tutti i servizi occorrenti al funzionamento della struttura sarà di competenza della Ditta.
- b. La gestione diretta del Lido viene esercitata mediante i seguenti organi esecutivi:
- Direttore dell’O.S.L.;
 - Gestore dell’O.S.L.;
 - Preposto dell’O.S.L.;
 - personale “*addetto*”.
- c. Dipendenza
- Il Direttore dell’O.S.L. dipende,
- (1) per gli indirizzi di gestione dell’O.S.L.
 - (a) dal Comandante della Legione Carabinieri "Puglia"
 - (2) per gli indirizzi in materia logistica:
 - (a) dal Capo Ufficio Logistico
(dal Ca.S.M. nel caso in cui il Direttore si identifichi con il Capo Ufficio Logistico);
 - (3) per la gestione del personale militare impiegato presso la struttura:
 - (a) dal Capo di Stato Maggiore.
- Il Gestore dell’OSL dipende, sotto il profilo:
- (4) per gli indirizzi in materia amministrativa:
 - (a) dal Capo Servizio Amministrativo del Comando Legione Carabinieri "Puglia"
 - (b) dal Direttore dell’O.S.L.;
 - (5) per gli indirizzi in materia logistica:
 - (a) dal Capo Ufficio Logistico;
 - (6) per la gestione del personale militare impiegato presso la struttura:
 - (a) dal direttore dell’O.S.L..
- Il Preposto al Lido dipende dal Gestore dell’O.S.L..
- d. La Ditta individuerà, nel proprio ambito, idonea figura che, con l’incarico di “responsabile”, si occuperà della gestione dei servizi attivati. Egli curerà i rapporti con l’A.M. e con i vari Enti preposti al controllo ed al rilascio dei titoli autorizzativi necessari per lo svolgimento delle diverse attività, affiancando il Gestore e informandolo costantemente, tempestivamente e preventivamente, in ordine ad ogni iniziativa che la Ditta intendesse intraprendere o relativamente alle criticità, di qualsiasi natura, che dovessero insorgere.

Art. 5. BENEFICIARI

a. I Beneficiari che possono chiedere di usufruire della struttura sono coloro che appartengono alle seguenti categorie “A” e “B”.

b. Queste si articolano in gruppi:

Categoria “A”:

- (1) Carabinieri in servizio e loro familiari¹.
- (2) vedove/i di personale dell’Arma “caduto in servizio” e familiari conviventi²;
- (3) orfani di personale dell’Arma “caduto in servizio” e familiari conviventi;
- (4) vedove/i di personale dell’Arma e figli conviventi;
- (5) impiegati civili dell’Amministrazione della Difesa, che prestino servizio alle dipendenze dell’Arma dei Carabinieri, e loro familiari conviventi;
- (6) militari dell’Arma cessati dal servizio permanente, anche per “riforma”, e loro familiari conviventi;

Categoria “B”:

- (7) impiegati civili dell’Amministrazione della Difesa in quiescenza, che abbiano prestato la loro opera alle dipendenze dell’Arma dei Carabinieri, e loro familiari conviventi;
- (8) personale delle altre FF.AA., in servizio ed in quiescenza;
- (9) carabinieri in congedo, iscritti all’A.N.C., non transitati in servizio permanente e loro familiari conviventi,

e, per un limitato numero di adesioni, in relazione alla disponibilità ricettiva:

- (10) Autorità;
- (11) persone con particolari titoli di benemerenzza derivanti da uno specifico impegno professionale di interesse militare e civile.

I gruppi si articolano in sottogruppi, così come riportato, in dettaglio, nelle Disposizioni.

c. L’accesso al Lido sarà concesso:

- (1) prioritariamente, ai Beneficiari appartenenti alla Categoria “A”, gruppi (1), (2), (3), (4), (5) e (6);
- (2) solo dopo che saranno state soddisfatte le richieste dei soggetti appartenenti alla Categoria “A”, potranno essere soddisfatte le domande dei Beneficiari appartenenti alla Categoria “B”, gruppi e sottogruppi (7), (8), (9), (10) e (11).

¹ Per familiari devono intendersi: coniuge, figli, padre, madre, fratelli, sorelle, suoceri, cognati/e, conviventi *more uxorio* con dichiarazione di convivenza presentata in Comune.

² Per conviventi devono intendersi quelli compresi nello stato di famiglia.

Art. 6. POTESTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

L'A.M. si riserva la possibilità di:

- b. non accettare richieste di prenotazioni da parte di coloro che:
 - (1) in passato, abbiano avuto comportamenti scorretti e/o lesivi nei confronti:
 - (a) di altri Beneficiari, e/o;
 - (b) del personale militare ivi presente per servizio alla struttura, e/o
 - (c) della struttura e/o
 - (d) del personale della Ditta ivi presente, e/o
 - (2) risultino essere stati, per qualsivoglia motivo, morosi.
- c. precludere l'accesso alla struttura a coloro che si siano resi responsabili della mancata osservanza:
 - (1) di quanto indicato all'art. 2 del presente Regolamento;
 - (2) delle disposizioni emanate in materia:
 - (a) dalle Capitanerie di Porto competenti per territorio;
 - (b) dalla Regione Puglia.

Art. 7. DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

Circa:


- (1) Criteri di assegnazione dei turni,
- (2) Servizi;
- (3) Oneri;
- (4) Pagamenti;
- (5) Prescrizioni;
- (6) Norme organizzative interne di funzionamento;
- (7) Assicurazione;
- (8) Potestà dell'A.M;
- (9) Trattamento dei dati personali,

si rimanda al documento "Disposizioni per la fruizione del servizio di balneazione denominato Lido del Carabiniere".

Art. 9. EFFICACIA

Il presente regolamento in vigore dalla data odierna, abroga e sostituisce quelli precedentemente emanati dal Comando Legione Carabinieri "Puglia".

IL COMANDANTE
(Gen. D. Stefano Spagno)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Spagno', written over the printed name.